

Documentazione sulla Rivoluzione nella Chiesa

N°1

v edizione aggiornata



Stemma di S.E. Mons. Marcel Lefebvre

Anno I, primo quadrim., 2001. Dir. resp. Redazione, don Giulio Maria Tam. Sede legale studio Avv. G. Romualdi, via Caimi 68, 23100 Sondrio. Reg. Tribunale di Sondrio, n. 316, del 9.3.2001. Tipografia Bettini. Sped. in A.P.-Art. 2 com. 20/C legge 662/96 Sondrio

Per disarmarci, le autorità religiose attuali delegittimizzano gli insegnamenti dei Papi e dei Concili di prima. Mentre la nostra CIVILTÀ va allo scontro più importante della sua storia...

Ecco come è cambiata la dottrina cattolica

Quale sarà il comportamento delle autorità religiose nei prossimi anni di fronte alla: islamizzazione? ...al mondialismo? ...al modernismo?

Siamo preoccupati. Saremo disarmati dottrinalmente dal Papa e dai Vescovi pacifisti?

Questo sbaglio l'hanno fatto, per esempio, in Messico nel 1930 e i cattolici sono stati massacrati dalla massoneria socialista. Perché si pentono delle Crociate volute da tanti Papi e santi? Perché il Papa bacia il Corano? Perché i Vescovi favoriscono la costruzione delle moschee? Perché danno le nostre chiese ai musulmani? (Assisi 1986...).

La globalizzazione che distrugge la nostra Patria, la nostra cultura, è accompagnata dalla unificazione delle religioni, ma per fare questo i modernisti devono togliere o sminuire gradualmente i nostri dogmi: «*ecumenismo... occorre distinguere la sua finalità ultima, cioè l'unità delle Chiese, dai tempi intermedi...*» (Card. Ratzinger, Adista, 10.2.1993).

Il Papa ha detto: LA CHIESA CATTOLICA ROMANA E UNA CHIESA PARTICOLARE. Il Papa O.R. 30.6.2001: «*...i rapporti fraterni fra le Chiese particolari cattoliche e ortodosse... deve essere intensificato*». Il Papa O.R. 7.5.2001: «*In virtù della successione apostolica, il sacerdozio e l'Eucarestia uniscono di fatto mediante vincoli molto stretti le nostre Chiese particolari che si chiamano ...Chiese sorelle*». Ancora una volta il Papa O.R. 7.12.2001 «*...riconoscere una uguaglianza sempre più grande fra tutte le religioni...*».

Il Card. Ratzinger insegna apertamente l'errore secondo cui C'E UNA CHIESA PIU GRANDE CHE LA CHIESA CATTOLICO ROMANA: «*I Padri del Concilio dunque intendevano dire che l'essere della Chiesa in quanto tale è un'entità più ampia della Chiesa Cattolico Romana*» (O.R. 8.10.2000).

È: «*l'autodemolizione della Chiesa attraverso i suoi ministri*» (come lo riconobbe lo stesso Paolo VI, il 7.12.1968).

Il Papa e il Card. Ratzinger per unire le religioni insegnano il contrario degli altri Papi. Ci stanno cambiando la Religione senza dircelo. Le citazioni hanno un valore solo indicativo. Nei bollettini successivi pubblicheremo i testi in esteso.

Ecco i testi:

Lo sapevate?

Magistero modernista

Cambiamenti della dottrina sulla Santa Vergine

Il Papa, Osservatore Romano, 24.4.1997, ha detto: «*Gesù Cristo sulla Croce NON HA proclamato formalmente la maternità universale*».

Il Papa, O.R., 25.1.1996: «*Gli esegeti sono ormai concordi ... Genesi... attribuisce l'azione contro il serpente non direttamente alla Donna ma alla stirpe di lei*»

Il Papa, O.R. 30.5.1996: «*... "donna rivestita di sole". L'attuale esegesi converge nel vedere in tale donna la comunità del popolo di Dio...*»

Il Papa, O.R. 4.1.1996: «*...attribuire il massimo alla Santa Vergine, non può diventare la norma della mariologia.*»

Il Card. Ratzinger, O.R., 13.5.1995: «*...dogmi mariani... non possono assolutamente essere derivati dai singoli testi del Nuovo Testamento*». Congresso Mariale di Czestochowa, O.R., 4.6.1997: «*Mediatrice, Corredentrice, Avvocata... questi titoli si rivelano ambigui... costituiscono una difficoltà ecumenica.*»

Pacifismo: disarmare il cuore per disarmare le mani:

Il Papa, O.R., 1.7.1996: «*Il secondo Concilio del Vaticano ha sottolineato che la conversione del cuore era la condizione necessaria per l'impegno ecumenico.*»

Il Card. Martini, O.R., 23.4.1999: «*Cosa domandare, per esempio, agli universitari cristiani? Direi così: ci aiutino a disarmare gli animi armando la ragione.*»

Il Papa, O.R., 22.4.1996: «*...Compiere... la necessaria purificazione della memoria storica per la conversione del cuore... L'offerta reciproca del perdono per le incomprensioni dei secoli passati.*»

Il Papa, O.R., 6.9.1993: «*...sul triste ricordo delle guerre di religione, vera notte della fede, va sorgendo l'alba dell'auspicata pace religiosa...*»



La Rivoluzione anti-Mariana

Magistero tradizionale

La dottrina di sempre... il Cielo non cambia

Leone XIII, 22.9.1891: «*Gesù L'HA proclamato dall'alto della Croce, quando ha confidato alle sue cure e al suo amore la totalità del genere umano.*»

Pio IX, 23.4.1845: «*La Santissima Vergine... gli schiaccia con il suo piede immacolato la testa.*»

San Pio X, 2.2.1904: «*Una Donna rivestita di sole... nessuno ignora che questa Donna rappresenta la Santa Vergine.*»

Pio XII, 17.7.1954: «*...Non abbiate mai timore di esaltare troppo Colei che risplenderà nell'eternità com e il Capolavoro di Dio.*»

Pio XII, 18.10.1954: «*...Le cose... dette della Santissima Vergine nella Scrittura... Nel Nuovo Testamento... sono esplicitamente affermati i suoi più insigni privilegi e doni.*»

Per la difesa della nostra Civiltà

San Pio X, 26.12.1910: «*È ugualmente mettere sotto i piedi i diritti della storia il fatto di trattare come brigantaggio queste sante spedizioni che si chiamavano le Crociate, o ciò che è più grave, imputarle al desiderio di dominazione.*»



Il Papa bacia il Corano, 14.5.1999

Urbano II, Concilio di Clermond-Ferrand: «*...è specialmente meritorio, al contrario, colpire i saraceni, perché morire per i propri fratelli è prova di carità... Noi vi consideriamo come i soldati che lottano per il popolo di Dio*» (Mansi, t. XX, coll. 824-826).

Noi difendiamo la dottrina dei Papi di prima per mantenere l'unità dottrinale della Chiesa

Card. Ruini, O.R., 23.1.1995: «*Il Concilio Vat. II, con la dichiarazione sulla libertà religiosa, ha tolto per sempre ogni legittimazione ai metodi di intolleranza o addirittura di violenza nella difesa della verità.*» [Allora prima era legittima; grazie cardinale].

Il Papa, O.R., 11.1.1998: «*Io ci tengo a ripeterlo chiaramente a tutti di nuovo, che nessuno può uccidere in nome di Dio: sarebbe abusare del nome divino e bestemmiare.*» [Allora i Papi e i santi che hanno indetto o predicato le Crociate sono dei bestemmiatori].

Il Papa: «*...Il bene supremo della pace...*» (O.R., 6.1.1991) [Se la pace è il bene supremo, e non la salvezza delle anime, è meglio lasciarsi islamizzare che fare la guerra; «meglio rossi che morti»].

Card. Etchegaray, O.R., 1.2.1995: «*Nel corso dei secoli le religioni... hanno ispirato, nutrito delle guerre chiamate "divine" o semplicemente "giuste".*»

Card. Cassidy, O.R., 30.3.1998: «*...gruppi esagitati di cristiani che assalivano i templi pagani... le sinagoghe... Tali interpretazioni del Nuovo Testamento sono state totalmente e definitivamente rigettate dal Concilio Vaticano II.*»

Il Papa per la Moschea a Roma, O.R., 22.6.1995: «*...è significativo che a Roma, centro della Cristianità e sede del successore di Pietro, i Musulmani, abbiano un loro luogo di culto nel pieno rispetto della loro libertà di coscienza.*»

Il Papa, O.R., 14.4.1997: «*...la possibilità della convivenza... in questa città capitale (Bosnia)... ad esempio, si innalzano verso il cielo la cattedrale cattolica, la cattedrale ortodossa, la moschea musulmana, la sinagoga ebraica.*»

[NB: Non dimenticare la campagna pacifista del socialismo predicata attraverso i preti PAX per disarmare l'Occidente].



Il Card. Ratzinger si pente

Vergogna del passato e pentimento

Il Papa, 3.8.1995: «*Ciò vale specialmente per le colpe che anche da parte dei cattolici, sono state commesse contro l'unità.*»

Card. Ratzinger, O.R., 8.3.2000: Documento: «*Memoria e riconciliazione, la Chiesa e le colpe del passato*» «*...la Chiesa è... nel suo "mistero" l'incontro di santità e di debolezza (3. 1)*» [Non solo gli uomini di Chiesa].

I Papi del passato hanno fatto cose: «*...irrepetibili come le crociate... (1, 4).*» Purificare la memoria vuol dire cambiare la dottrina e farsi pacifisti «*Purificare la memoria significa eliminare... tutte le forme di violenza che l'eredità del passato... sulla base di un nuovo e rigoroso giudizio storico-teologico... rinnovamento della mente... modelli emblematici... sono... l'abolizione di reciproci anatemi (5, 1-2)... la verità non si impone che per la forza della verità stessa la quale penetra nelle menti soavemente (5, 3).*»

Card. Ratzinger, «*Rapporto sulla fede*»: «*Consapevolezza della colpa di tutti i cristiani nelle divisioni che li lacerano... c'è... un riconoscimento di infedeltà a Cristo da parte di tutti i cristiani... (p. 167-8). Se per restaurazione si intende tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile... No, indietro non si torna...*» (p. 40).

Cambio della dottrina del Concilio di Trento

Il Papa, il 31 ott. 1999, si è sottomesso alla dottrina protestante della Giustificazione per la fede: «*...44 affermazioni comuni*» «*Insieme confessiamo che non in base ai nostri meriti, ma soltanto per mezzo della grazia nella fede nell'opera salvifica di*

Pio IX, *Mortalium animos*: «*...bisogna dunque, concludono loro [i modernisti] dimenticare e scartare le controversie, anche le più antiche, e le divergenze di dottrina che continuano ancora oggi a dividerli... tali sono... le ragioni che fanno valere i pancristiani... La coscienza della Nostra carica apostolica Ci proibisce di permettere che degli errori perniciosi vengano ad ingannare il gregge del Signore.*»

Leone XIII, *Immortale Dei*: «*Fu un tempo nel quale la filosofia del Vangelo governava gli Stati... Allora il Sacerdozio e l'Impero erano uniti in una felice concordia e reciproci servigi. Organizzata in tal modo, la società civile diede frutti superiori ad ogni attesa.*»

Codice di diritto canonico: «*La salvezza delle anime è la legge suprema*» [...e non la pace].

Beato Pio IX, «*Il Sillabo*», proposizione condannata, n° 24: «*La Chiesa non ha il diritto di utilizzare la forza; non ha nessun potere temporale né diretto né indiretto.*»

B. Pio IX, Lettera apostolica *Ad Apostolicae*, 22.8.1851: «*Noi Ci crediamo strettamente obbligati... d'estirpare tutti i germi perniciosi...*

Questi propagatori... Dicono formalmente e apertamente: "che la Chiesa non ha potere coercitivo, né alcun potere temporale, sia diretto che indiretto"...

Noi riproviamo e condanniamo questi libri come contenenti delle proposizioni e delle dottrine rispettivamente false, temerarie, scandalose, erronee, ingiuriose per la Santa Sede, attentatrici ai suoi diritti, sovversive per il governo della Chiesa e della sua divina costituzione, scismatiche, eretiche, favorevoli al protestantesimo e la propagazione dei suoi errori, conducenti all'eresia e al sistema da lungo tempo condannato come eretico in Lutero, Baio, Marsiglio da Padova... Richerio... i dottori di Pistoia e altri ugualmente condannati dalla Chiesa; infine Noi li condanniamo come contrari ai canoni e al Concilio di Trento e Noi vogliamo et ordiniamo che siano tenuti da tutti per riprovati e condannati.»

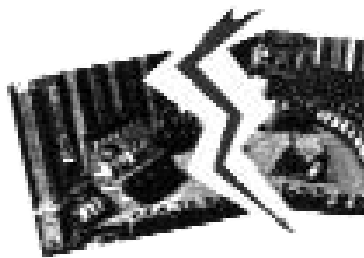
Noi non ci vergogniamo del passato della Chiesa... anzi, siamo impazienti...

San Pio X, Lettera *sul Sillon*, 25.8.1910: «*...la Chiesa, che non ha mai tradito il bene dei popoli con delle alleanze compromettenti, non ha da vergognarsi del passato e le basta di ricominciare, con il concorso dei veri operai, la restaurazione sociale... perché i veri amici del popolo non sono né rivoluzionari né novatori ma tradizionalisti.*»

Pio XII, 7.4.1947: «*...le idee... guidano il mondo... separate dalla loro sorgente divina non sono che tenebre! Guai al mondo il giorno che, ingannato, prende le tenebre per luce e la luce per tenebre.*»

San Simplicio, Lettera *Cuperem Quidem*, 9.1.496: «*...non lasciate nessuna speranza di ritornare di nuovo sulle antiche costituzioni... ciò che... ha meritato di essere tagliato a filo della falce evangelica, non può ritrovare forza per rinascere, ciò che con evidenza fu destinato al fuoco eterno non può essere di nuovo un tralcio fecondo della vigna del Signore.*»

Gregorio XVI, 25.6.1834 «*...per una sete temeraria e sfrenata di novità... perché andare al di là di ciò che hanno definito i nostri padri o perché non ci basta?... Saremmo per caso più sapienti di loro o, potremmo mantenerci in una ferma stabilità se gettiamo per terra tutto ciò che loro hanno stabilito?...*»



La Rivoluzione anti-Tridentina

Dottrina del Concilio di Trento

Preambolo al Decreto sulla Giustificazione: «*In questi anni è stata divulgata, con grave danno per le anime e per l'unità della Chiesa, una dottrina erronea sulla Giustificazione. Per la lode e la gloria di Dio... la salvezza delle anime, il Santo Concilio di*

Cristo. siamo accettati da Dio (n° 15)... Giustificazione... diventa... il termine critico... per la Chiesa... (per) valutare il suo annuncio e la sua prassi» (Dichiarazione congiunta, O.R., 12.11.1999).

Il Papa, O.R., 1.7.1998: «Dobbiamo rallegrarci dell'importante accordo ecumenico... consenso nelle verità fondamentali su questa dottrina.»

Card. Ratzinger, O.R., 23.3.1995: «La dottrina della giustificazione... non divide più i Cattolici dai Luterani come nel passato...» [Allora prima sì! Grazie cardinale].

Il Card. Ratzinger al Papa, O.R., 29.1.2000: «Desidero infine ricordare la fattiva collaborazione che il nostro dicastero ha offerto nella redazione alla "Dichiarazione ufficiale comune" con relativo Allegato... alla Dichiarazione congiunta.»

Card. Cassidy, O.R., 4.7.1998: «...44 affermazioni comuni... le condanne del Concilio di Trento non possono più applicarsi...»

Mondialismo

Il Papa, 24.6.1990: «Nei prossimi anni questo impegno morale... deve ispirare lo sviluppo di nuove strutture politiche ed economiche... e la creazione di un ordine internazionale.»

Il Papa, 2.4.1990: «Il decennio incominciato si mostra per i cristiani come un nuovo Avvento... per costruire un "Mondo unito".»

Il Papa, 9.11.1994: «...il trasferimento forzato di gruppi etnici... le Nazioni Unite sperano di poter affrontare l'urgente problema... le strutture religiose... comincino a riflettere sui valori comuni che esse devono offrire...»

I cardinali Lustiger, Glemp, Somalo, O.R., 9.12.1991: «...alcuni tra voi perseguendo una costruzione iniziata da molto tempo (tempio massonico n.d.r.) ...noi vi assicuriamo che i cristiani, più che mai, vogliono essere servitori e testimoni di unità.»

Sinodo Doc. finale, O.R., 16.12.1991 «nella costruzione del nuovo ordine europeo e mondiale, una grande importanza ha il dialogo fra le diverse religioni, e prima di tutto con i nostri "fratelli maggiori" ebrei.»

Ecumenismo

Il Concilio Vaticano II: "Unitatis redintegratio" 21,11,1964: «Ecumenismo vero non c'è senza l'interiore conversione (sic)... chiediamo perdono... ai fratelli separati... L'insegnamento della sacra teologia... fatto anche sotto l'aspetto ecumenico... esiste... una "gerarchia" nelle verità (sic) della dottrina cattolica.» Il Papa, O.R., 3.2.1990: «Noi siamo entrati con il Vaticano II in un'epoca ecumenica.»

Il Papa, O.R., 19.8.1991: «La Chiesa cattolica è impegnata nel movimento ecumenico con una decisione irrevocabile... rinnovare il pensiero...»

Il Papa, 16.2.1991: «Vat. II... ci ha dato una nuova visione della Chiesa.»

Il Papa O.R., 20.10.1996: «...auspicare che "lo spirito di Assisi"... continuasse a "contagiare" gli uomini e le donne...»

Il Papa, O.R., 2.6.1997: «Non si può tornare indietro sul cammino dell'ecumenismo... bisogna cambiare il cuore e rinnovare lo spirito.»

Consiglio Permanente della CEI, O.R., 19.3.1997: «Il C.P. ha riaffermato il non ritorno sulla via dell' ecumenismo.»

Il Papa, O.R., 4.2.1998: «...l'intento ecumenico non proviene da iniziative contingenti ma dalla stessa volontà di Cristo.»

Il Card. Ratzinger, Adista, 10.2.1993: «... (ecumenismo) ...occorre distinguere la sua



Assisi 1986 «...è la prima volta nella storia»

Trento... si propone di esporre a tutti i fedeli di Cristo la vera e sana dottrina della Giustificazione, insegnata dal "sole di giustizia" Gesù Cristo, "autore e perfezionatore della nostra fede" (Eb., 12, 2), ha insegnato, che gli Apostoli hanno trasmesso e che la Chiesa cattolica, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo ha sempre conservato.

Nello stesso tempo proibisce assolutamente che in avvenire nessuno osi credere, predicare e insegnare diversamente da quanto è stabilito e proclamato dal presente Decreto.

Cap. 5, ...ma l'uomo stesso non è nullamente inattivo nel ricevere questa ispirazione, che potrebbe anche ben rigettare...

Anatema, Canone 9. Se qualcuno dice che l'empio è giustificato dalla sola fede nel senso che non si richiede nient'altro per cooperare al conseguimento della grazia della giustificazione, e che non è assolutamente necessario che egli si prepari e si disponga con un atto della sua volontà: sia anatema...»

Contro il mondialismo

Pio XII, 12.10.1952: «Cari figli dell'Azione Cattolica... San Leone salvò Roma e l'Italia dall'assalto dei barbari... Non domandate chi è il "nemico". Nel corso degli ultimi secoli ha tentato di operare la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità, realizzata nell'organismo misterioso di Cristo...»

Ecco adesso il tentativo di edificare la struttura del mondo su delle basi che non esitiamo a indicare come le principali responsabili della minaccia che incombe sull'umanità: una economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio. "Il nemico" si impiega a rendere straniero Cristo nelle università, nelle scuole, nelle famiglie, nell'amministrazione giudiziaria, nell'attività legislativa, nelle assemblee delle nazioni, là dove si determina la pace o la guerra... È necessario dunque che la vostra azione sia anzitutto cosciente.»

Leone XIII, Rerum novarum, n° 5: «...per cui se la società umana deve essere guarita, essa non lo sarà se non per il ritorno alla vita e alle istituzioni del cristianesimo.»

Pio XII, 1.6.1941: «...dalla forma data alla società, conforme o no alle leggi divine... dipende... il bene o il male delle anime.»

Contro l'ecumenismo

Leone XIII, Satis cognitum: «Gesù Cristo non ha concepito nè istituito una Chiesa formata da più comunità, somiglianti sotto qualche aspetto, ma distinte e non unite fra loro da quei legami che formano una sola e indivisibile Chiesa, in tal modo che, recitando il simbolo della fede, noi diciamo: "Io credo nell'unica Chiesa".»

Pio IX, 6.3.1873: «...cattolici liberali... spingono lo spirito alla tolleranza... sono più pericolosi e fanno più danno che i nemici dichiarati... imprudenti amanti della conciliazione... indeboliscono le nostre forze.»

San Pio X, 26.12.1910: «Ammettono, con tanta temerità quanto falsità, l'opinione che il dogma della processione dello Spirito Santo dal Figlio non proviene, per niente, dalle parole stesse del Vangelo...»

San Pio X, Pascendi, 8.9.1907: «...la dottrina dell'esperienza unita all'altra del simbolismo, consacrare come vera ogni religione, senza eccettuare la religione pagana...»

Pio IX, Singulari quidem, 17.3.1856: «...degli uomini vanno patteggiando con tutti, e sostengono che il porto della salvezza eterna è aperto ai settari di tutte le religioni, siano quelli che siano.»

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «...la Sede Apostolica non può, sotto alcun pretesto, partecipare ai loro congressi, ciò facendo, attribuirebbe dell'autorità a una falsa religione...»

Questi pan-cristiani... cercano di federare le chiese... di sviluppare la carità... a spese della fede... Noi sappiamo benissimo che si finisce... nell'indifferentismo e a ciò

Quanto tempo impiegherà la gente a capire che il Card. Ratzinger è l'uomo riconosciuto dalla Sinistra e travestito da conservatore? Lo sanno i nemici, (cf Adista, 19 dic. 1985, Adista, 10 feb. 1993, ecc.)... e noi? Ci rincretinisce da 15 anni con la Messa in latino, che si... che no... che adesso giriamo gli altari... e così ha fatto passare tutto il resto...

finalità ultima, cioè l'unità delle Chiese, dai tempi intermedi che sono necessari per giungervi... Oggi occorre trovare dei modelli per il tempo intermedio.»

Il Card. Ratzinger, *Rapporto sulla fede*, cap. XI: «**Lo sforzo ecumenico... della Chiesa, è parte integrante dello sviluppo della fede... equivoci, impazienze, facilonerie, allontanano la meta più che avvicinarla... il dialogo può... purificare la fede cattolica.**»



Ratzinger al Concilio

Delegittimare i Papi di prima

Card. Ratzinger, O.R., 27.6.1990: «Il documento (Instructio)... afferma forse per la prima volta con questa chiarezza che ci sono **decisioni del Magistero che possono non essere l'ultima parola sulla materia in quanto tale... sono... anche, un'espressione di prudenza pastorale, una specie di disposizione provvisoria...**

...possono aver **bisogno di rettificazioni** ulteriori... si può pensare alle dichiarazioni dei Papi... sulla **libertà religiosa...**

alle **decisioni anti-moderniste...** alle decisioni della Commissione Biblica...»

Card. Ratzinger, *Il Nuovo popolo di Dio*, p.158: «**...sarà possibile e necessaria una critica a pronunciamenti papali...**

Dove non esiste l'unanimità della Chiesa universale... **non è possibile una decisione impegnante...** Si possono perciò avvertire... **come travisamenti...** la reazione cristiana... nel *Sillabo* di Pio IX e nel pontificato di Pio X.»

Cambio di ecclesiologia, o la Rivoluzione anti-Chiesa

Il Papa O.R. 30.6.2001: «...i rapporti fraterni fra le **Chiese particolari cattoliche e ortodosse... deve essere intensificato**». Il Papa O.R. 7.5.2001: «In virtù della successione apostolica, il sacerdozio e l'Eucarestia uniscono di fatto mediante vincoli molto stretti le **nostre Chiese particolari che si chiamano ...Chiese sorelle**».

1) La Chiesa Universale non s'identifica con la Chiesa cattolica romana: Il Card. Ratzinger si difende dall'accusa di avere identificato la Chiesa Universale con la Chiesa romana nella Lettera ai Vescovi del 1995: Il Card. Ratzinger O.R., 8.10.2000: «I Padri conciliari intendevano dunque dire che l'essere della Chiesa in quanto tale è una entità **più ampia della Chiesa cattolica romana...**»

O.R., 4.3.2000: «...l'unica **Chiesa Universale viene tacitamente identificata con la Chiesa romana, de facto con il Papa e la Curia...** In questo testo d'identificazione della Chiesa universale con il Papa e la Curia viene dapprima introdotta come ipotesi, come pericolo, mai poi sembra di fatto essere **attribuita alla lettera della Congregazione della Dottrina della Fede.**»

2) Il Card. Ratzinger afferma che c'è una Chiesa Universale più grande della Chiesa cattolica romana.

O.R., 4.3.2000: «**Questa precedenza ontologica della Chiesa Universale, unica chiesa, unico corpo, unica sposa rispetto alle realizzazioni empiriche (sic)... mi sembra così evidente che mi è difficile comprendere le obiezioni ad essa. Mi sembrano in realtà essere possibili solo se... non si riesce più a vedere la grande Chiesa ideata da Dio.**»

Card. Ratzinger, 4.3.2000: «**Il Concilio si differenzia... da Pio XII (Mystici Corporis)... che aveva detto: "La Chiesa cattolica è" (est) l'unico corpo mistico di Cristo. Nella differenza fra "subsistit" e "est" si nasconde tutto quanto il problema ecumenico.**»

La Rivoluzione anti-Romana

Il Card. Ratzinger, O.R., 4.3.2000, non vuole che: «...l'unica Chiesa Universale sia tacitamente identificata con la Chiesa romana...»

Il Card. Ratzinger, «*Il Nuovo popolo di Dio*», II° parte, cap. 4: «...i Patriarcati devono la loro origine a privilegio **non roma-**

che chiamiamo il **modernismo...** In definitiva, è alla Sede Apostolica fondata in questa città, consacrata dal sangue dei principi degli Apostoli Pietro e Paolo, è a questa Sede, diciamo, «fondamento generatore della Chiesa cattolica» **che devono ritornare i figli separati.**»

Pio XII, *Humani generis*: «...nel loro ardore bruciano di un desiderio pressante di **abbattere le barriere...** li vediamo adottare allora un «**irenismo**» tale che, **lasciando da parte tutto ciò che divide...**»

Sono i Papi di prima che hanno ragione

Pio XI, *Mortalium animos*, 1928: «Per ciò che riguarda i dogmi, c'è ancora una **distinzione assolutamente illecita**: quella per cui si è creduto bene di introdurre fra **gli articoli chiamati fondamentali e non fondamentali della fede** ["gerarchia delle verità", Vat. II], gli uni devono essere ammessi da tutti e gli altri possono essere lasciati al libero assenso dei fedeli...»

Per cui (al contrario) tutti i veri discepoli di Cristo credono per esempio al mistero dell'augusta Trinità **con la stessa fede che il dogma dell'Immacolata Concezione...**»

Papa san Gelasio, Lettera Licet inter: «**Che non si deve riconsiderare gli errori che sono stati già condannati...** Che senso ha dunque che noi prendiamo tante precauzioni... se ciò che già fu in passato conosciuto, discusso, rifiutato dai nostri maggiori, noi ci ostiniamo a ristabilirlo?»

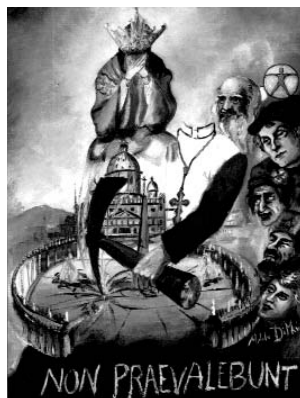
Possiamo pensare che ci sia permesso di **disfare ciò che fu condannato dai nostri Venerabili padri** e trattare di nuovo i dogmi criminali che sono stati sradicati da loro?... **Saremmo per caso più sapienti che loro, potremmo mantenerci in una ferma stabilità se noi gettiamo a terra tutto quello che loro hanno fatto?**

Ecclesiologia tradizionale

Pio XII, *Mystici Corporis*: «...Noi ci ricordiamo, e non si può negare che non solamente degli scrittori separati dalla vera Chiesa diffondono dei gravi errori in questa materia, **ma anche fra gli stessi fedeli circolano talvolta delle opinioni inesatte o completamente erronee...** Ora per definire, per descrivere questa vera Chiesa di Gesù Cristo, quella che è **santa, cattolica, apostolica, romana**, non si può trovare niente di più ... divino che... designarla come «il Corpo mistico»... Non si può concepire niente, in effetti, di più glorioso, di più nobile, di più onorabile che d'appartenere alla **Chiesa santa, cattolica, apostolica e romana**, per la quale diveniamo le membra di un Corpo così santo, siamo diretti da un capo così sublime, siamo penetrati da un solo Spirito divino.»

Pio IX, *Apostolicae Sedi*, 16.9.1864: «...fondata in effetti e diretta da protestanti, si ispira al concetto espressamente affermato che **le tre confessioni cristiane, ossia; la cattolica, la greco-scismatica e l'anglicana, anche se divise tra esse, hanno tutte il medesimo diritto di chiamarsi cattoliche...** Il fondamento sul quale si appoggia (il movimento ecumenico) è tale da **sovertire** totalmente la costituzione divina della Chiesa...»

Si fonda infatti sul concetto che **la Chiesa di Cristo sia composta in parte dalla Chiesa Romana, stabilita e diffusa nel mondo intero, in parte dallo scisma di Fozio e in parte dall'eresia anglicana...** Non può assolutamente essere approvata.»



La Rivoluzione nella Chiesa

Romanità

San Pio X, 11.2.1904: «**Roma** essendo, in virtù dei disegni di Dio, **il centro dell'unità cattolica** per cui, come dalla testa si deve spandere in tutto il corpo dell'universo la luce della verità rivelata per la salvezza di tutti, è eminentemente necessario che

**La dottrina è il centro e il principio di identità di una società (cattolica, protestante, liberale, socialista, ecc.).
Il cambio della dottrina produce il cambio di quella società**

no... Ciò che volevo accentuare piuttosto, è che **Roma** su questo piano **non ha nessun altro diritto** sugli altri patriarcati... **nessun incarico di amministrazione centrale...**» (p. 145).

Il Card. Ratzinger cita Anselmo di Havelberg definendolo "grandioso": «...ora però **la Chiesa romana...** si è separata da noi **arrogandosi la monarchia... la Chiesa di Roma** assunse già sempre in Occidente... un rango **molto al di là di quanto era indicato dal Primato petrino**» (idem pp. 147-148).

Il Card. Ratzinger: «...l'aggancio di tutto l'Occidente **nella liturgia della città di Roma...** per cui scompare sempre più il plurale di ecclesiae... **la città di Roma incorpora tutto l'Orbis latino...** l'intero Occidente... **perde sempre più l'antica struttura dell'unità nella pluralità**» (p. 149).

...l'esempio più evidente è il capovolgimento del rapporto di Patriarca e cardinale. **Il cardinalato è un'istituzione della città di Roma...** il patriarcato è un'istituzione a livello di Chiesa universale...

Il cardinalato si presenta ora sempre più come un ufficio a livello di Chiesa universale.» Il Card. Ratzinger mostra qui dov'è per lui il cuore dell'errore «...**appunto perché la Chiesa Universale si identifica con la Chiesa della città di Roma... a partire dal secolo XIII il cardinale è superiore al patriarca**» (p. 149). «...Nell'unità dell'unica ecclesia deve avere spazio il plurale delle ecclesiae: solo la fede è indivisibile... tutto il resto può essere diviso (sic)... l'immagine del **centralismo statale...** **non scaturisce dall'ufficio di Pietro...**

Il diritto ecclesiastico unitario, la liturgia unitaria, l'unitaria assegnazione delle sedi episcopali da parte della **centrale romana, sono tutte cose che non risultano necessariamente dal primato come tale...**

Si dovrebbe... creare nuovi patriarcati senza più considerarli incorporati nella Chiesa latina (romana). L'unità con il Papa non significherebbe allora più aggregarsi ad una amministrazione unitaria... **L'unità con Roma nella struttura...** potrebbe essere altrettanto **impalpabile** quanto nella Chiesa antica» (pp. 155-156). [Il Card. Ratzinger è riuscito a "volatilizzare" Roma].

Il Card. Ratzinger ha creato una Chiesa Universale (artificiale) «...la grande Chiesa ideata da Dio» (O.R., 4.3.2000), che comprende due Chiese:

1) La Chiesa romana, 2.) le vere (sic) Chiese particolari. (Dominus Jesus, sono quelle che hanno la Successione Apostolica e l'Eucarestia valida; per esempio gli ortodossi).

Il Papa eserciterà la Presidenza su tutte e due.

Cambiare il Papato, ovvero la Rivoluzione anti-papale

Il Papa, *Ut unum sint*: «...**trovare una forma di esercizio del Primato che, pur non rinunciando in nessun modo all'essenziale della sua missione, si apra a una situazione nuova...**»

Il Papa, O.R., 25.2.2000: «...**cercare insieme le forme per le quali questo ministero possa realizzare un servizio d'amore riconosciuto dagli uni e dagli altri...**»

Card. Ratzinger, O.R., 2.12.1996, Atti del: "Simposio sul successore di Pietro": «...**individuando così ciò che è stato ritenuto "depositum fidei" durante il primo millennio sul Primato. ...distinguere nel ministero petrino la sostanza... dalle forme concrete del suo esercizio... distinguere... ciò che è necessario e irrinunciabile e ciò che è accidentale e non essenziale.**»

Commissione ufficiale mista anglicana-cattolico-romana, 1999, "Il



La visita alla sinagoga: «...è la prima volta nella storia»



La Rivoluzione anti-papale

questa città possa ugualmente essere e la regola della fede e l'esempio della vita, bisogna dunque **cominciare dal clero e dal popolo di Roma** questa **restaurazione di tutte le cose in Cristo** che Ci siamo proposti... per **l'esaltazione della Santa Chiesa Romana.**»

Pio XI, 1.8.1922: «**La Chiesa abbraccia nel suo seno tutte le nazioni e deve continuare fino alla consumazione dei secoli... richiede una lingua universale... la lingua latina...**»

Pio XII, 12.4.1952: «...**rinnovare in Roma l'ardore e la ferezza della vostra fede... non poteva essere scelto un luogo migliore!**

Siete qui al centro della fede... Ciò che la Roma pagana, col genio politico, con gli eserciti, con la ricchezza, con la potente amministrazione, non poté fare, l'ha fatto la **Roma cristiana e lo fa sempre più: essa fa l'unità.**»

Pio XII, 21.3.1957: «...**diremmo che, in questo caso, romanità potrebbe significare anche, ampiezza, larghezza, universalità: un po' come se romanità fosse sinonimo di cattolicità.**»

Pio XII, 4.3.1940: «...**ecco le due Rome alle quali voi rimanete tradizionalmente attaccati. Una preordinazione divina le aveva unite una all'altra.**

La Roma di Augusto preparava le fondamenta e come l'armatura dell'edificio che la Roma di Pietro e Paolo avrebbe costruito... attraverso i secoli... mescolandosi alla corrente soprannaturale... **quella civiltà...** il genio della Grecia... questo complesso di dottrine e di tradizioni che **si chiama Romanità...** sui passi dei legionari dell'Impero... sono venuti i missionari del Vangelo.»

Pio XII, 21.3.1957: «...**tutta la Chiesa di Cristo è un corpo vivo... ma qui a Roma, cioè nel cuore di questo grande organismo... questa cattolicità... unisce tutti in un abbraccio comune di fraternità ineffabile...**

Voi, da **Roma**, col vostro sacerdozio romano, potete portarvi un grado maggiore di generosa **cattolicità...**

Dove oggi molti vedono l'avvenire e la salvezza del mondo.

Finalmente pare chiaro che **la romanità dovrebbe anche dire sentimento profondo e radicato, che a Roma vi è il centro della Chiesa...**

Difesa della dottrina tradizionale del Primato

Conc. Vat. I, Cost. dogmatica sul papato cap. 1 L'istituzione del Primato: «**Il Pastore eterno... in lui (Pietro) istituì un principio perpetuo e fondamento visibile... e poiché le porte dell'inferno con odio oggi crescente insorgono da ogni parte contro questo fondamento stabilito da Dio... crediamo... proporre la dottrina... e proscrivere e condannare gli errori contrari.**

...**il Primato fu promesso e conferito immediatamente e direttamente a Pietro da Cristo...** A questa dottrina così chiara... si oppongono apertamente le false opinioni di coloro che **pervertono la forma di governo** istituita da Cristo Signore... e affermano che questo primato non è stato conferito a Pietro immediatamente e direttamente ma alla sua Chiesa... e (non) a lui (solo) come ministro.

Cap. 2. La perpetuità del Primato: «...**deve necessariamente, per volontà dello stesso Cristo, durare per sempre nella Chiesa ... e... nella persona dei suoi successori...** ossia i vescovi di Roma... **Se qualcuno nega... sia anatema.**

Cap. 4. Il Magistero infallibile del Romano Pontefice:



Come disubbidire alla dottrina che **tutti i Papi sempre e ovunque** hanno insegnato?

I Papi passano, muoiono, ma la Rivoluzione nella Chiesa continua; cosa farà Giovanni Paolo III? La Rivoluzione nella Chiesa è un fenomeno superiore a ciascun Papa che ne fa un pezzo o una metamorfosi

Regno, 11.1999" «Il dono dell'autorità... il ministero del Vescovo di Roma perché sia accettato da tutti...» Un Papa comune 1) «...prima ancora della comunione piena...» 2) che «...eserciti collegialmente...» 3) che «...aiuti a mantenere la diversità...» 4) che incoraggi gli anglicani 5) «...una specie di primato...»

Il Card. Ratzinger: «...Roma non deve esigere dall'Oriente, a riguardo della dottrina del Primato, più di ciò che è stato formulato o vissuto durante il primo millennio.» (Les Principes de la Théologie Catholique, Parigi, Téqui, 1985. p. 220).

Mons. A. Marchetto, O.R., 27.11.1998: «...distinguendo... differenti concezioni del Primato, "romana", "africana" e "orientale"... Distinguere... il Primato... da "privilegi"... in quanto "Patriarca". Il Primato emerge all'interno del Collegio episcopale come munus conferito ad un membro particolare dell'episcopato stesso... aprire una pista... con finalità ecumenica al fine di liberarci totalmente dall'inquinamento... ancora presente nello stesso Codice di Diritto canonico... Ristrutturazione pratica dello stesso (papato)... con più ecumenismo e meno centralismo... Anche nella prospettiva di un eventuale legittimo decentramento... la strategia ecumenica... ci sentiamo vicini alla visione... del Cullman» (protestante).

O Gerusalemme

Il Papa, O.R., 22.4.1999: «La volontà salvifica universale trasforma la storia umana in un grande pellegrinaggio di popoli verso un solo centro, Gerusalemme...»

O.R., 22.11.1998, Comunicato: «...Nel corso dei secoli, (sic) Gerusalemme è stata considerata nel mondo intero come "la Chiesa madre".»

Sinodo per l'Asia, O.R., 25.4.1998: «La Chiesa di Gerusalemme, madre delle Chiese... Cattolica, ortodossa e protestante...»

Accordo Vaticano-Israele, O.R., 1.1.1994: «...il cammino intrapreso è... irreversibile... viviamo la speranza che un giorno la Città Santa di Gerusalemme possa veramente diventare la "Città d'incontro"... delle tre grandi religioni monoteiste.»

Card. Etchegaray, O.R., 26.9.1994: «Vedo dei Musulmani, dei cristiani, degli Ebrei convergere... verso la Città di Dio... Io



vedo Gerusalemme che accoglie tutte le nazioni...»

Rivoluzione anti-filosofica.

Negano il valore universale della filosofia greca per destrutturare la teologia cattolica.

Il Papa, Fides et ratio, 14.4.1998 «Il rapporto fra il significato e la verità... gli enunciati dogmatici... dipendono talvolta dalla cultura... numerosi concetti... il cui significato è spesso imperfetto (n. 95-96).»

Il Card. Ratzinger, Civ. catt. 21.4.1990: «La Chiesa fa sue l'apertura e l'universalità dei linguaggi... e dei suoi concetti... la dottrina della Chiesa può essere compresa e interpretata cor-

«...Infatti ai successori di Pietro, lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestino, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodiscano santamente ed espongano fedelmente la Rivelazione trasmessa agli Apostoli, cioè il deposito della fede...»

Insegniamo e definiamo essere dogma divinamente rivelato: Che il Romano Pontefice, quando parla "ex cathedra" ... gode dell'infallibilità ... pertanto le definizioni (dei Papi di prima) sono irreformabili per se stesse e non per il consenso della Chiesa. Se qualcuno nega... sia anatema.»

Pio VI, Super soliditate: «Rinnovare gli errori condannati da tanti decreti... come se Cristo avesse voluto che la sua Chiesa fosse amministrata alla maniera di una repubblica.»

Gregorio XVI, Cum in Ecclesia: «Non è di nascosto o segretamente, nè con delle perifrasi, ma apertamente e di viva voce, per scritto e anche in cattedra che affermano a più riprese e pretendono audacemente che; "Tutti i vescovi in quanto successori degli Apostoli, hanno ricevuto da Cristo un potere uguale e sovrano per governare la Chiesa, e che tale potere non risiede solamente nel Romano Pontefice, ma in tutto l'Episcopato; più ancora, Cristo avrebbe voluto che la Chiesa fosse amministrata a modo di una repubblica, di modo che non solamente il clero inferiore ma anche i laici godano di diritto di voto".»



Il Papa al rabbino Toaf, O.R., 15.4.1996
«La vostra visita di oggi è una benedizione»

O Roma

Pio XII, 28.3.1948: «...Roma, la genitrice, la nunziata, la tutrice della civiltà e di eterni valori di vita, questa Roma, che già il più sublime storico chiamò, quasi per divino istinto, "caput orbis terrarum"» (Tito Livio).

San Pio X, 26.1.1907: «La Chiesa è detta una, santa, cattolica, apostolica, romana e, aggiungerei, perseguitata... Nelle persecuzioni la fede si rafforza... preghiamo il Signore di conservarci fedeli nel combattimento.»

San Pio X, 11.6.1905: «La Chiesa... è diventata ispiratrice e fautrice primissima di civiltà... La civiltà del mondo è la civiltà cristiana... Instaurare omnia in Christo è sempre stato il motto della Chiesa.»

Benedetto XV, 30.4.1921: «...Roma, di quella Roma, cui, dopo le pompe di tanti trionfi, Cristo, con le parole e con le opere, confermò l'impero del mondo... la Chiesa Romana, è la Madre piissima.»

Pio XI, 19.9.1925: «...per visitarla questa grande et buona Madre... eccola sotto i vostri occhi, una e universale... voi avete trovato queste prove, queste testimonianze in tutte le pietre di Roma. Perché a Roma le pietre parlano.»

Pio XI, 2.2.1926: «...lo stesso governo, quella libertà che nega ai cattolici, la concede largamente a una setta scismatica... perché è in contrapposizione alla Chiesa Romana.»

Pio XI, 12.5.1936: «...la Chiesa Cattolica, come l'unica conservatrice del vero e genuino Cristianesimo. Che rimane infatti della Chiesa cattolica, dopo le vere devastazioni del cosiddetto libero pensiero del liberalismo e delle diverse pretese Riforme?»

Il Magistero tradizionale insegna il valore universale della filosofia greca

Leone XIII, Aeterni Patris: «...La filosofia greca ... spezza gli argomenti opposti a queste verità dai sofisti.»

Pio XII, Humani generis, «...è la più grande imprudenza negligere o rigettare o privare del loro valore tanti concetti... questa filosofia ricevuta... nella Chiesa difende... i principi incrollabili della metafisica... i suoi concetti stabiliti con cura... philosophia perennis...»

rettamente solo nella fede.»

Cambio della dottrina sociale ossia rinuncia alla Regalità Sociale di N.S. Gesù Cristo

Il Papa, O.R., 11.9.1993: «...e infine..., la dottrina sociale della Chiesa non è una terza via fra capitalismo e comunismo.»

Il Papa, O.R., 2.9.1991: «...la Chiesa non ha modelli da proporre.»

Il Papa, O.R., 4.9.1996: «La Chiesa, riconoscendo la libertà di culto per ogni essere umano è favorevole a tali legislazioni...»

Card. Sodano, O.R., 7.12.1994: «...la separazione delle Chiese dallo Stato in sé legittima...»

Gino Concetti, O.R., 13.10.1995: «Di fronte alla realtà religiosa, lo Stato ha il diritto-dovere di non sposare alcun credo, alcuna religione.»

Cambio della struttura gerarchica e monarchica della Chiesa ovvero la democratizzazione

Il Papa al Sinodo dei Vescovi. O.R., 28.10.1990: «Sinodo... può essergli conferito un potere deliberativo.»

Il Papa al Sinodo diocesano (popolare) di Roma, O.R., 4.10.1992: «...Ogni argomento che il Vescovo propone al Sinodo è sottoposto alla libera discussione dell'Assemblea... far penetrare sempre più nella vita della nostra Diocesi il magistero dottrinale... del Concilio Vaticano II saranno, quindi, le note salienti del Sinodo romano.»

Il Card. Ruini, O.R., 11.10.1992: «...sulla base di questo lavoro comune potremo poi ancora discutere e votare... tutti potranno davvero parlare e non solo parlare, ma essere in qualche modo protagonisti... ci troveremo di nuovo... soprattutto per le votazioni.»

Il Papa, O.R., 28.2.1993: «Il Sinodo è probabilmente il modo più efficace per attuare, per rendere vivo quello che ha stabilito il Concilio Vaticano II, come magistero.»

Il Papa non fa che promulgare il "Libro del Sinodo" O.R., 27.6.1993: «...bisogna che venga ora proclamato a nome di Pietro il documento finale del Sinodo... Il presente "Libro" riflette... "Il procedimento conciliare", procedimento "determinato" dall'intera visione della Chiesa donataci dal Vaticano II... ogni battezzato prende parte al triplice ufficio (munus) di Cristo.»

Libertà religiosa e democrazia (vedere l'identità con la dottrina massonica)

Il Papa, O.R., 24.3.1991: «...bisogna avere il coraggio di accettare questa nozione di libertà di coscienza e di religione... l'uguale rispetto delle fedi è uno dei pilastri delle società democratiche.»

Il Papa, O.R., 19.2.1996: «...in materia religiosa nessuno sia forzato ad agire contro la sua coscienza nè... privatamente o pubblicamente...»

Il Papa, O.R., 11.4.1997: «La libertà religiosa, la distinzione fra Chiesa e Stato... per la Chiesa cattolica tale principio è stato recepito nei documenti del Concilio Vaticano II.» [Allora prima non era "receptio", grazie...].

Libertà, uguaglianza, fraternità

I Papa, O.R., 16.4.1997: «I valori di libertà, uguaglianza e fraternità, sui quali il popolo francese ha scelto di fondare la sua vita collettiva... senza la quale non è possibile all'uomo di vivere...»

III Papa, O.R., 24.2.1992: «È stato elaborato un quadro giuridico che consacra l'uguaglianza e la fratellanza di tutti i figli del paese senza distinzione... di religione... Dio voglia che... si



Lo Stato cattolico
«è un dogma di fede cattolica»



«Il frutto del mio ventre è l'unico Dio, esclusivo, con il Padre e lo Spirito Santo»

San Pio X, Pascendi: «...evolvere, cambiare il dogma non solo lo può ma lo deve... affermano i modernisti.»

La dottrina tradizionale della Regalità Sociale di N.S. Gesù Cristo

Pio XI, Quas Primas: «Cristo ha potere su tutte le creature... È inoltre un dogma di fede cattolica che Cristo Gesù ha... un potere legislativo, un potere giudiziario... e un potere esecutivo... sulle cose temporali... gli Stati...»

I capi di Stato non gli rifiuteranno... con i loro popoli, gli omaggi pubblici... La peste della nostra epoca è il laicismo...»

San Pio X, Vehementer: «Che si debba separare lo Stato dalla Chiesa, è una tesi assolutamente falsa, un perniciosissimo errore.»

Basato in effetti sul principio che lo Stato non deve riconoscere nessun culto religioso, essa è innanzitutto gravissimamente ingiuriosa per Dio; infatti il Creatore dell'uomo è anche il Fondatore delle società umane...

Noi Gli dobbiamo dunque non solamente un culto privato, ma un culto pubblico e sociale per onorarLo...»

Dottrina sulla struttura non democratica della Chiesa

Ecco come San Pio X, denuncia, nella Pascendi, la democrazia nella Chiesa. «Ed eccoci alla Chiesa, dove le loro fantasie ci offrono più ampia materia... Nei tempi passati, era un errore comune che l'autorità fosse venuta alla Chiesa dal di fuori, cioè da Dio immediatamente... ma oggi ci siamo corretti. Nello stesso modo che la Chiesa è una emanazione vitale della coscienza collettiva così, a sua volta, l'autorità è un prodotto vitale della Chiesa...»

Noi siamo in un'epoca in cui il sentimento di libertà è in pieno sviluppo; nell'ordine civile, la coscienza pubblica ha creato il regime popolare. Ora non ci sono due coscienze nell'uomo, né due strade.

Se l'autorità ecclesiastica non vuole, nel più intimo delle coscienze, provocare e fomentare un conflitto, si deve piegare alle forme democratiche... Che il governo ecclesiastico sia riformato in tutte le sue strutture, soprattutto quella disciplinare e dogmatica. Che il suo spirito e il suo modo di procedere esterno siano in armonia con la coscienza, che volge alla democrazia; che nel governo venga concesso un posto al clero inferiore e anche ai laici; che l'autorità sia decentralizzata.»

Benedetto XV, 29.1.1920: «Mai, non è necessario ripeterlo, la Santa Sede acconsentirà ad introdurre novità democratiche nella Chiesa.»

Il Magistero tradizionale condanna la libertà religiosa o di coscienza o di culto, i principi di libertà, uguaglianza e fraternità e i diritti dell'uomo

Pio VI, 23.4.1791, sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo: «I 17 articoli sui Diritti dell'Uomo, che non sono altro che una ripetizione fedele della Dichiarazione fatta dall'Assemblea Nazionale di Francia di questi stessi diritti, così contrari alla religione e alla società.»

Gregorio XVI, 15.8.1832: «Da questa sorgente corrottissima dell'indifferentismo nasce questa assurda e erronea sentenza, o per meglio dire, delirio, per cui si deve affermare e rivendicare a ciascuno l'assoluta libertà di coscienza... con verità Noi diciamo che è aperto il pozzo dell'abisso dal quale san Giovanni ha visto uscire il fumo che ha oscurato il sole ed i vermi che invaderanno la distesa della terra.»

Pio IX, Quanta Cura, 8.12.1864: «Perfide macchinazioni degli empi che... promettendo libertà ... con le loro false opi-



...libertà e uguaglianza per tutti i culti

C'è o non c'è cambio di dottrina? ...fra i Papi di prima e quelli di dopo il Concilio uno "può" scegliere, ma non può dire che è la stessa dottrina... e adesso... a chi disobbedire?

perseguano... *i diritti dell'uomo... e della democrazia.*»

Il Papa, O.R., 17.1.1993: «...*ma è il solo cammino che conduce al progresso, poiché la democratizzazione ha per oggetto il servizio rispettoso delle popolazioni e delle loro scelte liberamente espresse.*»

Il Papa, O.R., 19.5.1994: «*Bisogna credere che l'antica Abazia di Monte Cassino doveva essere distrutta, perché sulle sue rovine potesse cominciare una nuova vita per tutta l'Europa.*»

Il Papa negli U.S.A., O.R., 14.8.1993: «*Queste verità sono racchiuse nella Dichiarazione di Indipendenza, nella Costituzione e nella Carta dei Diritti... Sì, America, sei veramente bella* (sic) *e benedetta in tanti modi.*»

Il Papa, O.R., 22.5.1995: «*L'idea di libertà di coscienza maturava con difficoltà nella consapevolezza europea.*»

Il Papa, O.R., 24.9.1996: «*Vandea... Nei terribili scontri, molte azioni sono state segnate dal peccato, sia da una parte che dall'altra... allora, lungi dal coltivare sterili nostalgie...*»

Il Papa, O.R., 21.6.1997: «*La dottrina sociale della Chiesa costituisce una delle mie più vive preoccupazioni... Proprio a partire da questa antropologia, la dottrina sociale della Chiesa può proporsi non come ideologia, o "terza via", simile ad altre proposte politiche e sociali...*»

Mons. Martino, O.R., 16.11.1997: «*Il principio della separazione di Chiesa e Stato, opportunamente riconosciuto nelle costituzioni di numerosi Stati...*»

Diritti dell'uomo

Il Papa, O.R., 12.1.1991: «*Il diritto naturale... non pretende di costituire per se stesso un codice di comportamento sociale eterno...*»

Il Papa, O.R., 12..6.1995 «*È indispensabile che tale Dichiarazione diventi un costante criterio di condotta per gli Stati e per la Comunità internazionale...*»

Il Papa, O.R., 12.10.1995: «*Alla prova dei fatti, ha dimostrato la sua perenne attualità la dichiarazione dei Diritti dell'uomo... la libertà di coscienza.*»

Il Papa, all'ONU, O.R., 6.10.1995: «*...quella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo che resta una delle più alte espressioni della co-scienza umana nel nostro tempo... quanto importante sia preservare il diritto fondamentale... alla libertà di coscienza.*»

Il Papa, O.R., 17.12.1997: «*L'assemblea generale dell'O.N.U. ha promulgato la "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo"... Essa va osservata integralmente nello spirito come nella lettera.*»

Il Papa, O.R., 5.7.1998: «*Considerando l'uomo come la prima via e cammino fondamentale della Chiesa, ha mostrato il significato dei "diritti oggettivi e inalienabili dell'uomo".*»

Contro il proselitismo

Il Papa, O.R., 27.1.1993: «*La via per realizzare l'unità dei cristiani non è il proselitismo ma il dialogo fraterno...*»

Il Papa, O.R., 25.11.1995 «*...nel pieno rispetto della libertà di coscienza di ciascun fedele e senza mira di proselitismo...*»

Il Papa O.R. 24.6.2001: «*...vi voglio rassicurare che non sono venuto con dei propositi proselitisti... noi domandiamo perdono per i peccati commessi in passato...*».

I modernisti scoperchiano nuove porte infernali, per questo stiamo male.

Questi errori stanno avvelenando la Chiesa, ormai si devono togliere

nioni e dannosissimi scritti, si adoperano a rovesciare i fondamenti della religione e della società civile... con la Nostra prima enciclica... Con le due Allocuzioni... abbiamo condannato i mostruosi errori... tanto contrari alla Chiesa cattolica... ma altresì alla legge eterna e naturale scolpita da Dio...

...senza fare alcuna differenza tra la vera e le false religioni. È contro la dottrina delle Scritture, della Chiesa (Magistero) e dei santi Padri, che non dubitano di asserire... quell'altra opinione sommamente dannosa alla Chiesa cattolica e alla salute delle anime chiamata "delirio" dal Nostro predecessore Gregorio XVI di r. m. e cioè: "la libertà di coscienza e dei culti è diritto proprio di ciascun uomo, che si deve proclamare con legge in ogni società ben costituita"... Pertanto con la Nostra Autorità Apostolica... condanniamo tutte... le dottrine... ricordate in questa lettera... e comandiamo che tutti i figli della Chiesa cattolica le ritengano come assolutamente riprovate, proscritte e condannate [E adesso?... come si fa a obbedire al Vaticano II...? A chi disobbediamo...?]

Leone XIII, 19.7.1889: «*Così, una tale libertà mette sullo stesso piano la verità e l'errore, la fede e l'eresia, la Chiesa di Gesù Cristo e una qualsiasi istituzione umana; essa stabilisce una deplorabile e funesta separazione fra la società umana e Dio suo autore; mette capo infine alle tristi conseguenze che sono l'indifferentismo di Stato in materia religiosa o, che è la stessa cosa, al suo ateismo.*»

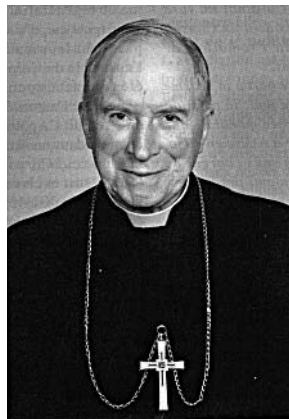
Leone XIII, *Humanum genus*: «*La mania di Rivoluzioni... associazioni comuniste e socialiste; e la setta dei Framassoni non ha diritto di dirsi straniere ai loro attentati, perché favorisce il loro disegno e, sul terreno dei principi è interamente d'accordo con loro.*»

San Pio X, *Notre charge Apostolique*: «*Il Sillon che insegna simili dottrine... semina dunque nella vostra gioventù cattolica delle nozioni errate e funeste sull'autorità, la libertà e l'obbedienza. Non è diversamente per la giustizia e l'uguglianza.*

Lavora, dice, a realizzare un'era di ugualianza... così per lui ogni disuguaglianza... è un'ingiustizia! Principio sovranamente contrario alla natura delle cose, generatore di gelosia... sovversivo.»

Benedetto XV, 11.7.1920: «*È sufficiente evocare nel nostro spirito i principi del XIX secolo per comprendere che molti falsi profeti erano apparsi in Francia, e da lì si proponevano di diffondere la malefica influenza delle loro dottrine perverse.*

Alcuni profeti pretendevano rivendicare i diritti dei popoli e annunciavano un'era di libertà, fraternità e uguaglianza... falsi profeti, fate attenzione... vittime dei principi del 1789... torrenti di errori e di vizi messi in opera dalla Rivoluzione francese... Un semplice sguardo alle piaghe che i principi dell'89 avevano aperto... lascia vedere... il seme perverso sparso dalla Rivoluzione francese.



«Ho trasmesso quello che ho ricevuto.»
S.E. Mons. Marcel Lefebvre

Il Magistero spinge i cattolici al proselitismo

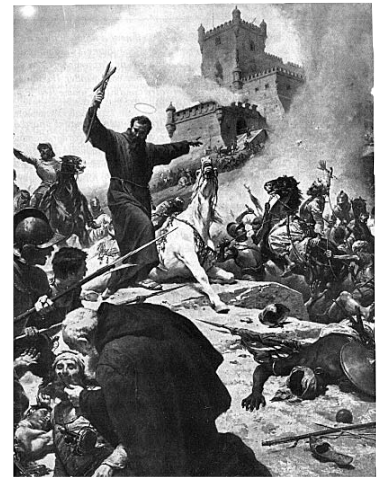
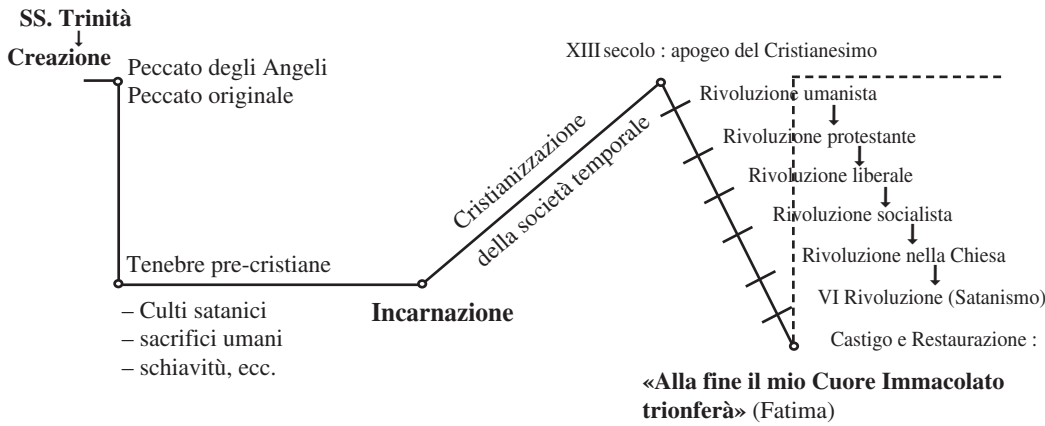
Pio XII, 7.9.1947: «*Non solamente difesa, ma ancora conquista... Non richiudetevi su voi stessi ma penetrate le file nemiche per aprire alle ricchezze della fede cattolica gli occhi delle genti perse e ingannate... Nell'arte di guadagnare gli uomini, voi potete imparare qualcosa anche dai vostri avversari.*»

Pio XII, 6.12.1953: «*...l'incenso agli idoli o il sangue per Cristo.*»

Pio XII alla Spagna, 27.1.1955: «*Ma la Spagna è ancora più bella... nella sua ferma adesione alla fede per la quale ha dimostrato di saper morire.*»

Come è successo, perché è successo...

Schema sul senso cristiano della storia



San Lorenzo da Brindisi alla Crociata di Alba Reale contro i musulmani

Schema della scristianizzazione della società temporale, Pio XII, 12.10.1952:

«Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la grazia; la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo su fondamenti che Noi non esitiamo a indicare col dito come i principali responsabili della minaccia che pesa sull'umanità: un'economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.»

XIII° secolo: Cristianità (apogeo) = realismo + Dio + NS Gesù Christo + Chiesa + mezzi soprannaturali: La fede per il Magistero Romano, 7 Sacramenti, Orazione, ecc.

XIV–XV° secolo: Rivoluzione umanista = realismo + Dio + NS Gesù Christo + Chiesa – ~~mezzi soprannaturali~~ = **Naturalismo** «...la natura senza la grazia.»

1517: Rivoluzione protestante = realismo + Dio + NS Gesù Christo – ~~Chiesa~~ = **Apostasia, libertà religiosa** «...Cristo sì, la Chiesa no»

1789: Rivoluzione liberale (detta francese) = realismo + Dio – ~~NS Gesù Christo~~ = **deismo laicismo** «...Dio sì, Cristo no.»

1917: Rivoluzione socialista = realismo – ~~Dio~~ = **ateismo** «...Dio è morto.»

V° Rivoluzione = ~~realismo~~ = **alienazione** «Civiltà artificiale» (Pio XII, 15.11.1946), distruzione anche dell'ordine naturale. Es. Rivoluzione culturale omosessuale, ecc.. «La grazia suppone perfezione la natura, non la toglie.»



La storica apparizione di San Giacomo Apostolo alla battaglia di Clavijo, per aiutare i cristiani contro l'Islam. Cosa pensa il Cielo dell'ecumenismo?

Questo è un itinerario logico, totale di scristianizzazione operato da forze intelligenti che il Magistero romano tradizionale ha sempre identificato nel demonio e nelle società segrete.

Schema della scristianizzazione e dell'introduzione dei principi massonici di libertà, uguaglianza e fraternità nello Stato e nella Chiesa. Siamo diventati massoni e protestanti, non per esservi iscritti ma per avere assimilato la loro dottrina liberale

Società temporale	Società ecclesiastica : la Chiesa
<p>Libertà di culto e di idea: relativismo</p> <ul style="list-style-type: none"> 1° La tolleranza umanista indebolisce la fermezza medioevale contro l'eresia 2° 1517 nascita della religione protestante 1648 pace di Vestfalia: ormai si è liberi di praticare liberamente la religione secondo la propria coscienza 3° 1789, la Riv. Francese ne fa un principio costituzionale 4° L'ONU la fa sua nel 1948 e la impone nel 1981 con il Decreto per la eliminazione di ogni forma di discriminazione 	<ul style="list-style-type: none"> – Il Decreto del Concilio Vaticano II <i>Dignitatis humanae</i>, sulla libertà religiosa: «In materia religiosa nessuno... contro la sua coscienza... sia impedito ad agire... pubblicamente.» Rinuncia al dogma, soppressione volontaria degli Stati cattolici, nuove dottrine sociali; laicità, neutralità, aconfessionalità dello Stato. Negazione del valore universale della filosofia greca, fondamento della verità oggettiva contro il relativismo: «Doc. Interpretazione dei dogmi.»
<p>Uguaglianza: tutte le religioni e le idee sono uguali, chi lo nega discrimina</p> <ul style="list-style-type: none"> 1° Religiosa: Rivoluzione protestante 2° Civile e politica: Rivoluzione francese 3° Economica: Rivoluzione socialista 4° fra l'uomo e l'animale: animalismo 5° ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> – La collegialità: la democratizzazione della Chiesa. Hanno creato le Conferenze episcopali e il Sinodo dei vescovi per limitare l'autorità del Papa, le Conferenze presbiterali per il vescovo, il Consiglio pastorale per il parroco. Il nuovo Codice di Diritto canonico è impegnato di questo ugualitarismo. Uguaglianza fra le religioni, fra l'alto e il basso clero, fra clero e laici, ecc.
<p>Fraternità: Invece di essere fratelli per la stessa dottrina (Cristianità), ci si dice fratelli ma si hanno dottrine diverse (massoneria)</p> <ul style="list-style-type: none"> 1° Nuovo ordine mondiale (globalizzazione) 2° Un solo governo: ONU (Unesco...) 3° Una sola moneta: FMI 4° ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> – L'ecumenismo in tutte le sue forme: Congresso di tutte le religioni ad Assisi, visita alla Sinagoga... Per unirsi ai protestanti è stata fatta: la nuova Messa, la riforma liturgica, il cambiamento e la diminuzione della dottrina sulla Santa Vergine, l'accordo sulla Giustificazione, la diminuzione del Primato, la Bibbia interconfessionale, ecc. Lasciare entrare nelle chiese cattoliche le altre religioni. Creare una Chiesa Universale più grande della Chiesa romana: una sola religione universale, ecc.

La pseudo-restaurazione nella Chiesa

I. – Perché la gente crede che il Card. Ratzinger sia un conservatore?

Perché la Rivoluzione nella Chiesa è un processo, e come tale conosce diverse strategie, per esempio **due passi avanti e uno indietro**. Essendo la Rivoluzione un fenomeno storico che ha delle cause e una logica precisa, il suo studio è **una scienza** (lo stesso vale per la **contro-Rivoluzione**). Nel suo sviluppo storico essa subì delle metamorfosi; così, parallelamente alla società temporale, noi osserviamo le stesse trasformazioni nella Rivoluzione all'interno della Chiesa.

Per capire bisogna sapere che i nemici della Chiesa, dopo aver introdotto i **principi massonici di libertà, uguaglianza e fraternità** nella società temporale, li hanno **introdotti nella società ecclesiastica con il Concilio Vaticano II**; è ciò che S.E. Mons. Lefebvre, l'uomo suscitato da Dio in questa Rivoluzione della Chiesa, per primo, con autorità, **denuncia nel suo libro "Un Vescovo parla"**.

La gestione del papa Giovanni Paolo II e del Card. Ratzinger si caratterizza giustamente come **un passo indietro**, ma solo in certi campi, rispetto all'epoca di Paolo VI.

II. – Perché viene fatta questa metamorfosi?

Perché dopo una Rivoluzione dottrinale e culturale come il Concilio Vaticano II ci sono delle **reazioni che bisogna disinnescare, addormentare o recuperare**.

Chi dirige il mondo e il cambiamento della dottrina cattolica, lo sapeva fin da prima, la stessa cosa è stata fatta dopo la Rivoluzione liberale detta francese, la cosiddetta "restaurazione". Chi si accontenta dell'**immagine mediatica** degli attuali uomini di Chiesa e non osserva la dottrina del Card. Ratzinger e del Papa **cade nella trappola**. «Avete occhi e non vedete?» (Mc, 8, 18).

Per creare l'**immagine pubblica di conservatore**, il Card. Ratzinger: 1) **attacca solo, il modernismo esagerato**, per esempio condanna la teologia della liberazione, certi teologi troppo eretici, ecc.»

2) **Si fa attaccare dai progressisti** "per farsi una verginità" e per farsi ammirare dalla destra, dai conservatori e da chi ha reagito al Concilio Vaticano II.

3) Su qualche tema afferma che si deve tornare alla "tradizione", per esempio nella liturgia. Da quindici anni continua a dire che si devono girare gli altari, che si... che no... che torniamo al latino, ecc.

III. – La strategia della pseudo-restaurazione

Osservate bene la dottrina del Cardinale: a) afferma sempre la libertà religiosa, collegialità, ecumenismo, **ma vuole evitare le "fughe in avanti"**, le esagerazioni che creano troppe reazioni. **Solo la Sinistra ha capito bene il suo metodo di sovversione**: «Rivoluzione sì, ma unitaria e controllata» (Adista, 19.12.1985, Il manifesto, 10-12.1985, Rinascita, 14.12.1985, ecc.).

b) Chi poi non si accontenta dell'immagine mediatica, scopre come il Cardinale riesca a condannare il Magistero Romano tradizionale. Il metodo consiste nell'attaccare i progressisti come esagerati ed il Magistero tradizionale come anacronistico **creando così la linea dottrinale intermedia**: questo è Ratzinger.

IV. – I risultati del metodo del Card. Ratzinger

Presentandosi come conservatore, riesce a cambiare la dottrina cattolica impunemente e più dei progressisti dichiarati; anzi, **portandosi dietro i cattolici conservatori con gli occhi pieni di lacrime per la gratitudine**.

Ecco che cosa è riuscito a fare, con il suo metodo, in meno di un anno:

1) preparare (lettera del Card. Ratzinger dell'11.6.1981) e far firmare dal Papa l'**accordo coi Luterani**, sottomettendo i cattolici alla dottrina protestante della Giustificazione **per la Fede**, del 31.10.1999;

2) dichiarare che la Chiesa universale **non si identifica** con la Chiesa cattolica romana, O.R., 4.3.2000;

3) che c'è una Chiesa più ampia della Chiesa Cattolica Romana O.R. 8.10.2000.

4) far preparare dalla sua Congregazione il testo del **Pentimento** sulla dottrina dei papi precedenti, O.R., Doc. 8.3.2000.

V. – Il Cardinale stesso afferma che sta facendo una pseudo-restaurazione

Può essere che siamo alla vigilia di un'operazione di grande portata, di poco inferiore al Vaticano II. Il Card. Ratzinger dice: «In questo senso si può dire che è **chiusa la prima fase dopo il Vaticano II...**» (Rapporto sulla fede, pag. 36).

Il Card. Ratzinger lo dichiara ufficialmente e con autorità nella famosa intervista alla rivista "Jesus" (Nov. 1984.) pubblicata con la nota: "Testo approvato da S.E. il Card. Ratzinger il 1° ottobre", uno dei sottotitoli dice anche: "**Restaurazione? Sì, se ciò significa un nuovo equilibrio**"...» Ma «...**Se per restaurazione si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile: la Chiesa va avanti verso il compimento della storia, guarda avanti verso il Signore**.

Ma se per "restaurazione" intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio, dopo le esagerazioni di un'apertura indiscriminata al mondo, dopo le interpretazioni troppo positive di un mondo agnostico e ateo, ebbene, allora sì, questa "restaurazione" è auspicabile ed è **del resto già in atto...** Sì, il problema degli **Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale (libertà, uguaglianza, fraternità)**. Ci sono infatti dei valori che, anche se nati fuori della Chiesa, possono trovare il loro posto – depurati e corretti – nella sua visione del mondo. **Questo si è fatto...**»

VI. – L'obiettivo della pseudo-restaurazione

L'intenzione di smontare il "caso Lefebvre" è dichiarata apertamente. ("Rapporto sulla Fede" – J. Ratzinger – cap. 2: "una ricetta contro l'anacronismo"; e "30 Giorni", ottobre 1988: "l'operazione recupero continua"). Ma «malgrado l'aggressiva "operazione recupero" ben condotta e messa in atto dalle autorità vaticane, l'armata tradizionalista di Mons. Lefebvre è lontana dall'essere vinta e dal battere in ritirata, come oggi molti lo credono» (Il Sabato, 8



LA PSEUDO-RESTAURAZIONE
«Prendete la Messa di S. Pio V e non criticate più il resto, come faceva Mons. Lefebvre nei suoi discorsi, libri e gesti pubblici»

luglio 1989).

Il Card. Ratzinger vuole mettere un cuneo tra coloro che vogliono solamente la liturgia tradizionale e coloro che vogliono anche la Regalità Sociale di N.S.G.C. È quello che essi vogliono tentare di fare. Prepariamoci! Quando la Pseudo-Restaurazione sarà matura e uscirà rivestita di tutto il suo fascino, – con l'aiuto delle forze esterne alla Chiesa – allora avremo occasione di sentire ripetere **gli eterni ritornelli dei traditori**: «accettiamo, è meglio cedere un pò che perdere tutto – non bisogna combattere per non essere vinti, bisogna salvare il salvabile, ecc.» Questa non è più la logica della fede, è sentimentalismo.

S.E. Mons. Marcel Lefebvre, nell'incontro che ebbe con il Cardinale Ratzinger, il 14.7.1987 disse: «Eminenza... voi avete cercato di dimostrarmi che N.S. Gesù Cristo non può e non deve regnare nelle società... noi, nei nostri seminari... prepariamo il Regno di N.S.G.C., ...Noi siamo per la cristianizzazione; non possiamo capirci.»

La Rivoluzione e l'esaltazione della S.S. Vergine

In questa lotta fra il Bene e il Male, **tutto annuncia un intervento straordinario della S.S. Vergine** *Quae est ista?* Chi è questa Donna? È la Madre del Creatore del cielo e della terra. È l'unica donna fecondata da Dio.

Non si può esagerare nell'aver confidenza, nell'onorare e nell'amare la Santa Vergine, perché l'esempio ci è dato dalla S.S. **Trinità**: Dio Padre confidandoLe il Verbo Eterno, Dio Figlio onorandoLa come Madre, Dio Spirito Santo amandoLa come Sposa.

Ora se la teologia attribuisce al Padre la Creazione, al Figlio la Redenzione, allo Spirito Santo la diffusione della Chiesa, sempre **la teologia riconosce alla Santa Vergine il ruolo di schiacciare la testa al Serpente e alle sue opere, la Rivoluzione**.

Dopo le ultime grandi apparizioni, della S.S. Vergine, riconosciute dal Magistero, a La Salette, Lourdes, Fatima, l'attenzione dei cattolici è attirata dalla Provvidenza sul ruolo storico della Vergine.

“Ebbe ragione S. Bernardo (dottore della Chiesa) di dire che Dio per questa Vergine che doveva essere Sua madre **ha creato tutto il mondo** e S. Bonaventura (dottore) di dire che **il mondo persevera a disposizione di Maria**. S. Bernardino (dottore) aggiunge che Dio per amore di Maria non distrusse l'uomo dopo il peccato originale” (S. Alfonso de Liguori (dottore), “Le Glorie di Maria” parte II, discorso IV).

Godendo in anticipo del Suo divino sguardo e sorriso, noi ripetiamo con san Bernardo: «De Maria nunquam satis» (mai abbastanza). In questa lunga notte della storia, imitando la S.S.

Vergine che, nel Sabato Santo, **fu l'unica a conservare la Fede** (S. Bernardo, S. Alfonso), **noi aspettiamo** con la spada in mano, come i 27 ultimi cavalieri di Covadonga, **le luci sacre che annunciano l'aurora del prossimo trionfo del Cuore Immacolato di Maria**. Che venga il Regno di Maria annunciato da San Luigi Maria Grignon de Monfort

Maria vincit – Maria regnat – Maria imperat!

«Adoro, o purissima Vergine Maria, il Vostro Santissimo Cuore» (Sant' Alfonso, *Le Glorie di Maria*, V. 1, C. 3, n° 2).

Conclusione: che fare?

- 1) **Continuare a capire** cosa sta succedendo nel mondo e nella Chiesa, perché **il giorno che non capiamo più ci perdiamo**.
- 2) La storia è la lotta fra il Bene et il Male sino alla fine, «Io metto una **inimicizia fra te e la Donna**» (Gen. 3, 15).

Il problema dottrinale è:

o... la verità oggettiva
con tutte le sue
conseguenze:

religiose
politiche
sociali
economiche

o... il relativismo
con tutte le sue
conseguenze:

religiose
politiche
sociali
economiche



Romanitas

C'è una via di mezzo? Sono **due fondamentalismi** che non si sopportano reciprocamente

3) Con l'incarnazione di Nostro Signore e la cristianizzazione del mondo dopo le tenebre del mondo pre-cristiano, frutto del peccato originale, si innalzò

l'ammirabile Civiltà cattolica del Medioevo: il Sacro Romano Impero.

Fu l'incarnazione religiosa, politica, sociale e economica della verità oggettiva: Dio Nostro Signore, la Sua Chiesa cattolica, il Suo Ordine Sociale. (Questo fu, e resterà, il programma politico cattolico).

4) La storia degli ultimi sei secoli è la prova che senza Cristo non si può! “*Omnia per Ipsum... sine Me nihil...*”

5) Disincarnarono la Verità oggettiva ed incarnarono progressivamente il relativismo: **tutte le religioni e le idee sono uguali** e l'uomo ha il diritto di praticare pubblicamente qualunque idea... **chi non è d'accordo discrimina**. Però **se tutto è relativo... tutto è possibile**. Da qui le nuove idee e leggi: uguaglianza di tutte le religioni, laicismo, divorzio, aborto, eutanasia, omosessualità, droga, poligamia, iniziazione al mostruoso, all'omicidio, al satanico, ecc., e tutto ciò che deve ancora venire... si stanno aprendo nuove porte infernali... è la Rivoluzione permanente.

Il mondo e la società fondati sulla verità obiettiva sono già esistiti, è la nostra storia. Vedremo se il mondo fondato sul relativismo sarà migliore della nostra CIVILTÀ.

6) È la **massoneria** che ha ereditato questo egualitarismo (Lucifero si volle uguale a Dio) e lo ha proclamato ufficialmente nel 1717 a Londra; ma è l'ONU che dopo la guerra insegna e fa insegnare apertamente l'ugualitarismo con la *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* (1948). Ora cerca pure di **penalizzare la verità oggettiva** con il: “*Decreto per l'eliminazione di ogni forma di intolleranza*” (1981).

7) Tutto questo non è niente per la Chiesa che ha visto: «*altri venti e altre tempeste*». Ma ciò che è grave, **ciò che non è mai successo**, è che **con il Concilio Vaticano II, le massime autorità della Chiesa hanno loro stesse introdotto questo relativismo all'interno della Chiesa** e, vergognandosi e pentendosi dei Papi di prima, insegnano il contrario. Per cui certe dottrine della Fede cattolica di sempre, sono **progressivamente proibite, dottrinalmente criminalizzate** e, dopo una Rivoluzione culturale, saranno legalmente proibite e **penalizza-**



Penalizzare la verità oggettiva



«Auto-demolizione della Chiesa» (Paolo VI)

te dalla legge come fondamentalismo... Prepariamoci... Anche se tu non ti interessi alla Rivoluzione, lei si sta interessando a te e ti sta pianificando il futuro...

8) Lo ripetiamo: tutto il resto era già successo, quello che non era ancora successo, è che la massima autorità della Chiesa sta **delegittimando i Papi e i Concili** di prima: ...Occupiamocene.

9) Quello che ci importa è di riuscire a **difendere la nostra CIVILTÀ contro l'islamismo, il mondialismo e il modernismo**, difendere la nostra cultura, la nostra Fede cattolica di sempre per cui **denunciamo e isoliamo la setta modernista che si è annidata in Vaticano**.

Questi, per fare l'unione con i protestanti, **non hanno avuto vergogna** di cambiare, sminuire la SS. Vergine; da uomini così ci aspettiamo il peggio di fronte all'islamismo, al mondialismo e al modernismo...

La prova è grande, ma **sono ancora più grandi le nostre radici**, la nostra **Tradizione**: siamo figli dei romani, dei martiri, dei monaci, dei cavalieri, santi, poeti e artigiani che hanno fatto l'Europa; noi siamo quello che furono i nostri padri, figli dei marinai che hanno vinto a Lepanto, degli alpini che hanno combattuto in Russia... Gli esempi ci sono: «*La nostra CIVILTÀ non è più da inventare, è già esistita*» (**San Pio X**), basta studiarli. **Abbiamo le radici**: usiamole. Soprattutto non lasciamoci tagliare le radici. Abbiamo bisogno di uomini con forti convinzioni.

L'infatuazione degli uomini di Chiesa per l'ecumenismo ormai ci preoccupa; **la documentazione sui cambiamenti di dottrina fonda, conferma e legittima**, come dice S.E. Mons. M. Lefebvre, **la legittimità della nostra resistenza cattolica** alle autorità moderniste. **Non ci chiedano di disubbidire ai Papi di prima**, non ci chiedano di incrociare le braccia davanti «*all'auto-demolizione della Chiesa*». Nostro Signore l'ha già detto che quando viene il lupo, i mercenari scappano...

Che fare? Preoccupati per la piega che prendono gli avvenimenti nella Chiesa, ritrovare, con la tenacia propria **al nostro popolo**, la forza di reagire: **noi abbiamo già cominciato**. Ma convinti dalla storia che la forza umana non basta, per attirare dal

cielo la forza soprannaturale, abbiamo già cominciato **la Crociata del Rosario** perché la promessa è già stata fatta a Fatima: «*Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà*» Anche i settari ecumenisti riconoscono che «*Su di Lei* (la SS. Vergine) **si polarizzano e si riflettono numerosi altri fattori di disunione**» (*Il Regno*, 2.1998, p. 96).

«*Il perfezionamento del metodo della Rivoluzione sta nel farla predicare dal clero stesso*» (P. Barrielle). Cristallizziamoci allora attorno

alla Vergine. **Stare lontani dai preti modernisti** e attaccatevi alla Madonna col Rosario. **Per dire il Rosario non c'è bisogno di niente**, neanche di essere confessati. Fondiamo **gruppi di preghiera** come insegna **Padre Pio** che aveva previsto la crisi modernista. Così dice San L.M.G.de Monfort ne *“Il Segreto ammirabile...”*: **«Anche se avessi venduto l'anima al diavolo come un mago, se fossi un eretico indurito e avessi già un piede nell'inferno, ti salverai se dirai il Rosario tutti i giorni.»**

Cosa non fare? Analisi parziali.

Sta a noi **ritrovare la visione unitaria della Rivoluzione satanica** per combatterla **a tutti i livelli**, unico atteggiamento vittorioso; evitare quindi le battaglie in ritardo, periferiche, ecc. Evitare di perdere il nemico... Quando il corpo è attaccato dai virus, non basta eliminarne uno o due, ma ogni uomo diventa intollerante con tutti i virus pur di ritrovare la salute.

Leone XIII, *Humanum genus*: **«In primo luogo strappate alla massoneria la maschera.»** Ecclesiastica o laica la dottrina ora è massonica. La forza dei nemici sta nel nostro **non combattimento**, il nostro torpore permette loro di guadagnare posizioni. Non si può restare né neutrali né solo simpatizzanti: **o militanti o schiavi**. La crisi non è alle spalle, è davanti, **svegliamoci** altrimenti ci castigiamo da soli.

Come noi rifiutiamo la globalizzazione, politica, sociale ed economica, così rifiutiamo quella religiosa. Non se ne parla. I nostri padri erano e noi siamo e rimaniamo **solo cattolici, vogliamo restare noi stessi** così come siamo forgiati dalla Tradizione. Non lasciamoci fare chirurgie sulla nostra personalità. **Non toccateci!**

Conoscendo i metodi storici della Rivoluzione, ci aspettiamo, e in parte sono già in atto, delle false reazioni: due passi avanti e uno indietro, per dividere, addormentare, anestetizzare la reazione. A causa di queste **pseudo restaurazioni**, alcuni dei nostri sono caduti, però **nuovi combattenti stanno arrivando** ed altri stanno nascendo: *“fate figli fratelli!”* sono il futuro della CIVILTÀ. La Religione continua. Gli uomini passano, li uccidono: **l'idea resta**. Non è per odio ma per amore che vogliamo morire per la nostra CIVILTÀ e **liberare Roma dalla setta modernista**. Se perdiamo la nostra personalità cadiamo nell'apostasia, nella frustrazione e saremo sottomessi al fondamentalismo relativista. Coraggio. Dio ha già vinto, quello che succede è una prova in più per la nostra CIVILTÀ. Noi non conosciamo sconfitte né scoraggiamenti, perchè **siamo gli strumenti di un mondo invincibile**. Passare la vita combattendo per la verità e la giustizia non è poi così male.

Chi perde la Fede cattolica finisce per difendere la “struttura”, per obbedienza

Quando l'obbedienza è uno sbaglio.

Se tu hai una cappella privata e il Papa ti dice di darla agli islamici per i loro riti, come ha fatto lui a Assisi, se ubbidisci sbagli e fai una cosa blasfema.

Santa Caterina da Siena al Papa Gregorio XI: *«Santo Padre, quelli che obbediscono si perdono nel disordine e nell'iniquità...»*

«Non ci sentiamo legati dall'obbedienza a delle novità che vanno contro la Tradizione e minacciano la nostra fede» (Mons. Lefebvre, 3.9.1975).

«...milioni di coscienze cristiane sono dilaniate, divise, sconvolte... da un dilemma martirizzante: obbedire col rischio di perdere la fede, o disubbidire e conservare la fede intatta» (Mons. Lefebvre).

Per poco che uno sia cosciente dell'attuale crisi della Chiesa, il problema è davanti agli occhi: **«posso rifiutare l'ecumenismo?... Sono obbligato ad ascoltare tali prediche o devo uscire? Che fare?... Se non sono d'accordo con il Congresso di tutte le religioni ad Assisi, disubbidisco al Papa? Che cosa insegno ai miei figli? Cosa faccio se il catechista insegna l'evoluzione? Se il prete...?»**

Ecco i problemi pratici di fronte i quali si trovano ora i cattolici.

Molti pensano che la soluzione è rifugiarsi nella preghiera, altri non vogliono vedere e fanno come **lo struzzo** o, per non porsi il problema, si abbandonano all'obbedienza cieca: **«Io obbedisco!»**

Ma l'ignoranza non scusa sempre, la preghiera non basta: *«Aiutati che il Ciel ti aiuta»* **l'obbedienza ha i suoi limiti.**

Evitare i falsi problemi: non tocca a te decidere se il Papa è libero o prigioniero, le possibilità e i limiti dell'infallibilità o altri problemi dottrinali... **tu devi conservare la Fede cattolica di sempre. Questo lo sai.** Tu non devi andare in Chiesa se ci sono dentro i protestanti, i musulmani o i buddisti, a fare l'ecumenismo con il prete o con il vescovo. **Questo lo sai.**

Come ce lo ricorda Mons. Lefebvre, in tempi di confusione, di novità, si deve **continuare a credere e fare** quello che hanno fatto **tutti i Papi sempre e dappertutto**, questa è la Tradizione cattolica e le cose nuove purtroppo sono nuove.

La legittimità della “disubbidienza” dipende dalla necessità di difendere la Fede, perciò si deve dimostrare che è in gioco la dottrina.

Ci sono stati nella Chiesa famosi esempi storici: – **San Paolo** resistette a **San Pietro** che voleva far circoncidere i neofiti pagani – **Sant'Atanasio** fu scomunicato dal Papa Liberio influenzato dagli ariani. **Pio VII** ritrattò il Concordato eretico concesso a Napoleone, ecc.

Mons. Lefebvre per la difesa della stessa Fede resistette come San Paolo e come Sant'Atanasio subisce le stesse censure.

Grazie Monsignore!

Grazie Monsignore!

Aiutateci a difendervi :

- 1) inviandoci gli indirizzi delle persone interessate al bollettino;
- 2) segnalandoci la vostra disponibilità per la diffusione del bollettino nella vostra città;
- 3) con l'abbonamento annuale: 15,00 €, sostenitore 50,00 €, dono... Intestato a don Giulio M. Tam, sul conto corrente postale, n. 27142223, Sondrio o sul conto corrente bancario, n. 1569 della Banca Nazionale del Lavoro, Sondrio o dando disposizioni alla vostra Banca per un versamento regolare (mensile), anche piccolo, su questo stesso conto, questo ci permette di organizzarci meglio;
- 4) fotocopiando e diffondendo questo stesso bollettino (anche ingrandendolo col formato A3)

Inviare la corrispondenza a don Giulio M. Tam, casella postale n. 145 – 23100 Sondrio. Tel. 0349-43.53.964
Questi ed altri documenti in varie lingue li potrete trovare sul sito: www.marcel-lefebvre-tam.com